

Legge 70/2024

➡ OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO



Seminario Regionale “La governance interna per l’attuazione di efficaci azioni preventive e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo” – Materiali a cura di Area 2 Ufficio II- USR VENETO



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

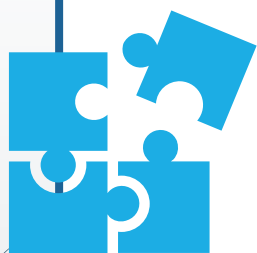


LA PREMESSA



- La L. 71 del 2017 non crea nuove responsabilità o aggravio di compiti in capo alle istituzioni scolastiche, ma li specifica in riferimento al fenomeno cyberbullismo.
- La L. 70 del 2024 apporta modifiche alla succitata legge, a partire dall'inserimento della voce «Bullismo»
Il corretto adempimento di quanto richiesto dalla normativa consente di tutelare la Scuola da eventuali richieste risarcitorie che potrebbero essere avanzate in riferimento a comportamenti omissivi, o non pienamente rispondenti ai dettati della legge, da parte degli Istituti e degli organi preposti, la c.d. **responsabilità omissiva**





**Le istituzioni e la comunità scolastica
nella sua interezza
sono chiamate
ad una progettualità coordinata ed integrata
finalizzata alla prevenzione
e al contrasto del bullismo e cyberbullismo
attraverso strategie formative,
informative e partecipative
a tutela della dignità della persona.**



Approfondire la L.70/2024, per riconoscere e familiarizzare con le procedure di segnalazione

Legge 70/2024



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto



LO STORICO

LEGGE 71/2017

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo



«Ora c'è una legge per i ragazzi che rappresenta il nostro punto di partenza: nuovi strumenti per prevenire e contrastare il cyberbullismo pensati per le vittime ed i colpevoli...

In ogni caso si tratta di minori. Recuperarli è molto importante»

Papà di Carolina Picchio, Fondazione Carolina

Dentro le normative Legge 70 del 2024

Modificazioni alla L. 71/2017

Legge 70/2024



D.M. n. 183/2024
**Linee guida per l'insegnamento
dell'educazione civica**



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto





Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

- ▶ Nella parte introduttiva del Decreto, *"Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale"*, si evidenzia che il fenomeno viene collocato tra le urgenze educative e sociali:
- ▶ «[...]Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale,[...].
- ▶ **Prevenire i comportamenti aggressivi attraverso la costruzione del benessere a scuola è il sottotesto di normative e provvedimenti sul tema.**



LEGGE 17 maggio 2024, n. 70



Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

- ➔ Con la nuova legge del 2024, si mira a prevenire e contrastare non solo il fenomeno del cyberbullismo, ma anche degli atti di bullismo perpetrati non in via telematica.
- ➔ La Legge 70 interviene sul testo degli articoli 1, 3, 4, 5 e 7 della precedente legge 29 maggio 2017, n. 71 (**Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo**), con modifiche [...].



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto





Definizione di BULLISMO – modifiche della Legge 70/ 2024 alla Legge 71/2017

- All'articolo 1, si aggiunge il comma 1-bis.
- Ai fini della presente legge, per "**bullismo**" si intendono l'aggressione o la molestia **reiterate**, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare **sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione**, attraverso atti o **comportamenti vessatori**, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni»;
- Da una parte l'aggressione, la reiterazione di comportamenti vessatori, dall'altra i sentimenti che ne derivano –ansia, timore, isolamento, emarginazione.
- La stessa definizione immette nella prospettiva dell'empatia.



Definizione di CYBERBULLISMO – modifiche della Legge 70/ 2024 alla Legge 71/2017



- Ai fini della presente legge, per «**cyberbullismo**» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui **scopo intenzionale** e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.



DAL RI-DEFINIRE ALL'AGIRE

Bullismo e cyberbullismo sono fenomeni appartenenti ad una più ampia emergenza educativa cui i legislatori hanno prestato attenzione con l'emanazione di leggi e Linee di Orientamento atte a individuare diversi tipi di azioni da intraprendere.

AZIONI di prevenzione continuative tra ordini di scuola, con competenze da implementare e potenziare:

- la **competenza civica** attraverso il recupero dei principi costituzionali, della responsabilità civica, delle competenze esistenziali
- La “**cittadinanza digitale**” responsabile, educando i giovani a un uso consapevole della rete e dei social
- la **competenza dell'inclusività** nella diversità, contrastando le forme di bullismo basato sul pregiudizio, di genere, etnico, religioso, omofobico, verso persone portatrici di disabilità.

AZIONI di formazione, i corsi su Piattaforma Elisa, dal 2022 aperti a tutti i docenti, dal 2025 con sezione dedicata agli studenti; i corsi di formazione genitori.

AZIONI operative, con la predisposizione di strumenti/procedure indispensabili per la corretta riuscita dell'azione:

- **Protocolli,**
- **Regolamento d'Istituto**
- **Codice interno – ePolicy**
- **Patto di corresponsabilità**



AZIONI PREVENTIVE

Attenzione-Tutela-
Formazione/Educazione



➤ Modificazioni:

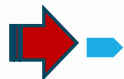
- a) all'articolo 1:
- 1) il comma 1 è sostituito dal seguente:
- «1. La presente legge è volta a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con **azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela** nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, **privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo e assicurando l'attuazione degli interventi**, senza distinzione di età. **IN QUALI CONTESTI?** ➡



Legge 70/2024

AZIONI SINERGICHE

**in più ambiti, ove si svolge la
vita di bambine, bambini
ragazze e ragazzi,
online e offline**



nell'ambito delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni degli enti locali, sportive e del Terzo settore che svolgono attività educative, anche non formali, e nei riguardi dei soggetti **esercenti la responsabilità genitoriale**, cui **incombe l'obbligo di orientare i figli** al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso»;



Corresponsabilità educativa



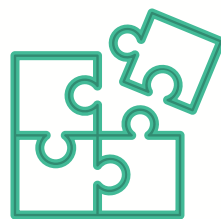
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto



La responsabilità genitoriale

► Le azioni poste in essere dall'Istituto vanno valutate in termini di **efficacia**. Uno degli indicatori di efficacia è il **coinvolgimento dei genitori**, da considerare su diversi piani:

- a. **sul piano della formazione,**
- b. **sul piano dell'informazione,**
- c. **sul piano della valutazione.**



La formazione

- Gli **incontri di formazione** sul tema del bullismo e del cyberbullismo – organizzati dall'istituto o in rete con altri istituti, oppure su iniziative esterne che l'istituto può promuovere; incontri di restituzione ai genitori degli esiti di attività realizzate, con il coinvolgimento attivo di alunni e docenti ed eventuali collaboratori esterni.

L'informazione

- La **presentazione di regolamenti e protocolli** adottati dall'istituto: sezione del PTOF dedicata; Patto di corresponsabilità; Regolamento d'istituto; Codice interno, e-Policy; Sanzioni disciplinari adottate; figure di supporto (Referente bullismo, Team Antibullismo, Team per l'Emergenza, Commissione Educazione civica); modelli organizzativi e modulistica di intervento anche reperibile dal sito dell'Istituto;
- la **presentazione delle azioni** previste come progettualità adottate dall'istituto in termini di prevenzione, ma anche azioni di intervento in risposta a problematiche emerse; le strategie adottate con gli studenti.

La valutazione/ riflessione

- La **valutazione** – e l'**autovalutazione** da parte degli studenti – dei comportamenti: le aree di competenza da sviluppare per favorire una maggior consapevolezza da parte dello studente ma anche della famiglia (individuare le abilità da potenziare per il miglioramento – ad esempio, l'empatia, l'autoregolazione. La valutazione del clima sociale della classe/dell'ambiente scuola – ad esempio, la capacità di collaborazione, l'applicazione dei principi costituzionali - di solidarietà sociale (art.2) e di uguaglianza (art.3), dei diritti universali.



Politiche per la famiglia



- La Legge 70/2024, al comma 2, prevede che al Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, facciano parte anche **rappresentanti del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri**: è un coinvolgimento essenziale per rendere efficaci le azioni intraprese dalla scuola.
- Il Tavolo tecnico è «convocato regolarmente a cadenza semestrale e presieduto da un rappresentante del Dipartimento per le politiche della famiglia [...], redige, entro centottanta giorni dal suo insediamento, un piano di azione integrato per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo» [...] «Il tavolo tecnico collabora con la Consulta dei diritti e dei doveri del bambino e dell'adolescente digitale, di cui al comma 3 dell'articolo 5 della [legge 20 agosto 2019, n. 92](#)»;



► LE DOMANDE

- Ho coinvolto le diverse figure professionali del mio Istituto?
- Ho coinvolto le famiglie e come?
- Ho promosso lo scambio di esperienze tra professionisti rendendo “la scuola campo di crescita condiviso sul territorio con la comunità civile?”
- **Come Docente:**
- Ho predisposto le fasi propedeutiche alle manifestazioni di comportamenti errati?
- Ho predisposto azioni propedeutiche alla sanzione?



Prevenire l'illecito



Prevenire la sanzione



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto



Con chi collaboro?

I gruppi di Lavoro integrati.

Gruppi di Lavoro Integrati: sono definiti su base regionale, nascono per supportare l'azione degli USR per le attività di coordinamento degli interventi di **prevenzione universale, selettiva e indicata**.

- Il ruolo di coordinamento è solitamente affidato ai **referenti per il bullismo e cyberbullismo regionali supportati dai referenti di ambito**.
- I gruppi sono altresì **integrati da altre figure** inserite per avere una visione più ampia e sistemica delle azioni di prevenzione.
- Tra queste figure troviamo: **docenti referenti scolastici, Dirigenti Scolastici e i referenti di enti, istituzioni e servizi del territorio**.

([Da Piattaforma Elisa](#))



Referente regionale per il bullismo e cyberbullismo



Referenti per il bullismo e cyberbullismo USP - ambiti territoriali



Docenti referenti delle scuole e Dirigenti Scolastici



Referenti di enti, istituzioni e servizi del territorio



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto



Legge 70/2024

ADEMPIMENTI

Tali misure fanno riferimento per la maggior parte dalle Linee di Orientamento DPR 18/2021. Alcune fanno riferimento alla Legge 70/2024, di cui è in elaborazione il "Piano di azione integrato".

"La governance
interna per l'attuazione
di efficaci azioni
preventive e di contrasto
al bullismo e al cyberbullismo"

25 marzo 2025

Aggiornamento 2025 a seguito della Legge n. 70 del 17.05.2024 e successive
disposizioni a tutela dei minori. Prof. n. 121 - del 20.01.2025.

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto



ADEMPIMENTI: Le Azioni di prevenzione e contrasto



Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia e in conformità alle linee di orientamento di cui al comma 1, **adotta un Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**

«La scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni studentessa/studente conosca e comprenda il significato delle parole **dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione.**

(Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo - aggiornamento 2021)



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto



ADEMPIMENTI



Riguardano le attività:



- P.T.O.F.
- Codice interno - documento e-Policy
- Regolamento di Istituto
- Patto educativo di corresponsabilità
- RAV
- Griglia di osservazione specifica su "Comportamenti ascrivibili al bullismo e relative sanzioni"



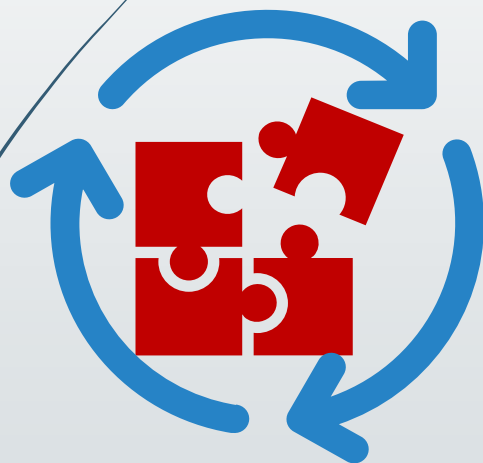
Tali documenti devono essere tenuti aggiornati in base alle nuove direttive, risultando coerenti.



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto



Tali adempimenti devono trovare adeguata corrispondenza nel P.T.O.F. che deve definire:



- **Codice interno** per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, in conformità alle linee di orientamento di cui al comma 1 (L.70/2024, art. 4, comma 2bis), istituendo un tavolo permanente di monitoraggio con la partecipazione di studenti, insegnanti, famiglie ed esperti.
- **Documento di ePolicy**, con approccio alle tematiche basato sulle competenze medial, digitali, sulla sicurezza on-line e sull'uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica.
- **Le norme comportamentali in generale e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione in ambiente scolastico**, in sintonia con le disposizioni anche del Regolamento d'Istituto.
- **Le misure per la prevenzione anche attraverso un coinvolgimento attivo degli studenti e in collaborazione con le Consulte provinciali degli studenti** nelle istituzioni scolastiche di II grado) **e i rappresentanti degli studenti**;
- **La previsione di misure di sostegno**, con approccio alle attività basato sulle competenze civiche, sulle competenze medial e digitali da potenziare e su metodologie innovative (es: "peer education", Service learning) **e di rieducazione dei minori coinvolti** (art. 5 comma 1 L 70/2024);
- **I protocolli adottati e l'elenco dei servizi di supporto sul territorio locale e nazionale** (va reso noto il servizio di assistenza psicologica e giuridica alle vittime di bullismo e cyberbullismo attraverso il numero pubblico "Emergenza infanzia 114" (art.3 comma 1 a), L. 70/2024).



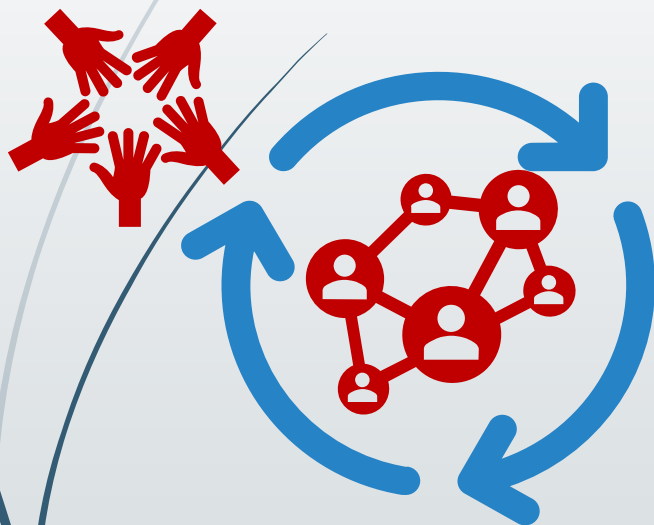
REGOLAMENTO D'ISTITUTO



- **Regolamenti** (ex art. 4, co.1, del D.P.R. 1998/249) e il **Patto Educativo di Corresponsabilità** (ex art. 5-bis ibidem) devono essere integrati con specifici riferimenti a condotte di bullismo e cyberbullismo:
- individuando le misure di intervento immediato del Dirigente (art.5 comma 1 Legge 70/2024)
- **prevedendo sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti** «Ogni scuola presterà particolare attenzione alla stesura del proprio Regolamento di istituto specificando nello stesso possibili provvedimenti **in un'ottica di giustizia riparativa**, che possono essere adottati nei casi di specie (D.M. 18/2021).
- **Le possibili misure disciplinari devono essere chiare e le relative sanzioni adeguate ed evidenziate nel Regolamento di istituto**». (D.P.R. n. 235/2007)
- **È fondamentale specificare quali siano gli organi competenti a erogare sanzioni e il relativo procedimento** (art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti).



PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
Art. 5 Adeguamento
del regolamento di cui
al decreto del
Presidente della
Repubblica 24 giugno
1998, n. 249



L'art. 5 comma 1 b) recita: «integrare la disciplina relativa al Patto educativo di corresponsabilità, di cui all'articolo 5-bis del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 1998, prevedendo che nel Patto siano espressamente indicate:

- ▶ tutte le attività di formazione, curricolari ed extracurricolari, che la scuola o i docenti della classe intendono organizzare a favore degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso della rete internet e delle comunità virtuali,
- ▶ e sia altresì previsto l'impegno, da parte delle famiglie e dell'istituto scolastico, a collaborare
- ▶ per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo,
- ▶ di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza, dei quali i genitori o gli operatori scolastici dovessero avere notizia.



ePOLICY D'ISTITUTO



- Documento fondamentale per programmare e/o aggiornare attività di educazione digitale, oltre che utile a individuare azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo da prevedere nel PTOF.
- L'**ePolicy** è un documento programmatico, autoprodotta dalla scuola, volto a descrivere il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e a un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021)



LINEE DI INDIRIZZO Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa

5. Organo di Garanzia regionale (art.5 comma 3, DPR n.249/998, modificato dal DPR n. 235/2007-art. 5-bis)

- La normativa prescrive l'istituzione di un organo di Garanzia regionale, che rappresenta l'ultimo grado di giudizio, con i compiti di controllare la conformità dei Regolamenti allo Statuto e il rispetto delle norme in esso disposte e di dirimere le eventuali controversie.
- Tale organo, presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato, è composto da:
 - a. tre docenti
 - b. un genitore individuato nell'ambito del FoRAGS
 - c. due soggetti aggiuntivi che nella scuola secondaria di secondo grado, sono studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, mentre nella scuola secondaria di primo grado, sono genitori individuati nell'ambito del FoRAGS)



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto





- CONOSCERE
- PREDISPORRE
- FAR DIALOGARE I DOCUMENTI
- CONDIVIDERE CON TUTTI GLI ATTORI PER...
CONSAPEVOLIZZARE-
COMPRENDERE-APPLICARE

